

ANCORA UN TUTTO ESAURITO PER L'ORMAI TRADIZIONALE FESTA DI «HALLOWEEN» ORGANIZZATA



La Valtellina e i suoi pizzoccheri



Ancora un successo per l'evento organizzato ininterrottamente per 650 persone

RUGINELLO (vba) Per una sera la Valtellina ha traslocato, regalando al pubblico un evento che ha unito tradizione e gusto.

In occasione di «Ruginelloween», il «Dream's Café» di via Eritrea ha ospitato, lo scorso venerdì, lo show cooking «Un pizzocchero da paura», che ha richiamato centinaia di persone.

Come già accaduto l'anno precedente, protagonisti assoluti della serata sono stati i pizzoccheri, cucinati sul posto da ben cinque chef che hanno deliziato i presenti con la loro maestria e simpatia. I fornelli

«Ruginelloween» da sballo: la festa che fa tremare tutti



Tantissime le persone, con travestimenti da paura, che hanno invaso venerdì sera le vie e le piazze di Ruginello

RUGINELLO (vba) Il vimercatese ha tremato di paura e di entusiasmo nella notte di venerdì, quando Ruginello si è trasformata, come da tradizione, in un autentico villaggio dell'orrore per l'attesissima edizione di «Ruginelloween», la festa più amata dell'anno organizzata dagli «Amici

di Ruginello». Fin dalle prime ore della sera, il borgo è stato completamente chiuso al traffico e invaso da migliaia di persone, arrivate da tutto il territorio per vivere un'esperienza unica tra piccoli spettacoli horror, costumi, musica e installazioni scenografiche. Le strade e le piazze sono

state percorse da una folla colorata e travestita, mentre suoni, luci e fumi creavano un'atmosfera da brividi. L'attesa, quest'anno, è stata ancora più intensa: i biglietti sono andati esauriti in pochi giorni, segnando un nuovo record per la manifestazione. Parte delle prenotazioni è stata riservata ai residenti, mentre chi non è riuscito a procurarsi un pass ha comunque potuto passeggiare per le vie addobbate, respirando l'aria festosa della serata. Le 14 location animate sparse per il borgo hanno offerto vere e proprie esperienze immersive. Non semplici scenografie, ma percorsi teatrali e sensoriali animati da oltre un centinaio di volontari tra figuranti, tecnici e addetti all'organizzazione. Ogni angolo ha raccontato una storia diversa: stanze degli incubi, cortili infestati, giardini illuminati da lanterne e ombre inquietanti, ma anche veri e propri richiami all'attualità come i paurosi assassini della celebre serie Squid Game o il Labubu gigante nel bel mezzo di un giardino di una casa, pronto a spaventare i passanti. In piazza, davanti alla farmacia, il cuore pulsante della festa, si è concentrata la zona food: quattordici food truck e i locali del paese hanno accolto i visitatori con piatti tipici come risotto o gnocchi alla zucca, panini, dolci e bevande calde. I profumi si sono mescolati al suono della musica diffusa dagli speaker di ErreviRadio, voce ufficiale dell'evento,



che ha accompagnato la serata con interviste e momenti di intrattenimento.

All'interno del parchetto comunale, una delle attrazioni più ammirate è stato lo spettacolo dei mangiafuoco e dei fachiri. Lo Studio Dentistico Arosio ha distribuito gadget e sorprese a tema, mentre per i più piccoli non sono mancati spazi dedicati a giochi, laboratori e truccabimbi. Le famiglie hanno partecipato numerose, molte arrivate dai comuni vicini per scoprire la magia di una festa che negli anni è cresciuta fino a diventare un punto di riferimento per tutto il

territorio. Anche l'Amministrazione comunale ha confermato il proprio sostegno, riconoscendo a «Ruginelloween» un ruolo di primo piano tra gli eventi culturali e sociali della zona. Negli ultimi anni, infatti, la festa si è trasformata da semplice iniziativa di quartiere a vero fenomeno collettivo, capace di richiamare migliaia di visitatori e di coinvolgere l'intera comunità. L'edizione 2025 ha puntato su un tema ispirato alle mode e ai simboli più popolari dell'ultimo anno, confermando anche la capacità della manifestazione di rinnovarsi e rimanere al passo con le tendenze.

ATA DAGLI «AMICI DI RUGINELLO»

deliziano i clienti del «Dream's»

rganizzato dal bar di via Eritrea: cinque chef hanno cucinato
seguendo scrupolosamente la ricetta dell'«Accademia del pizzocchero»

sono stati accesi sin dal tardo po-
meriggio, e il profumo del burro
fuso e del formaggio si è diffuso per
tutta la via.
Tra maschere, costumi e un'at-
mosfera da brividi, nessuno si è
fatto sfuggire l'occasione: sedersi e
gustarsi un bel piatto di pizzoccheri
freschi, cucinati come si deve.
L'iniziativa, ideata da Sara e Ivan,
titolari del locale ha visto l'area
antistante del bar allestita con
stand e tavoli dove i visitatori hanno
potuto assistere alla preparazione
dei pizzoccheri, rigorosamente se-
condo la ricetta dell'Accademia del

Pizzocchero.
L'affluenza è stata straordinaria:
nel corso della serata sono stati
serviti circa 650 piatti, segno del
successo crescente di un evento
ormai atteso.
«Siamo entusiasti del risultato –
hanno commentato con grande
soddisfazione Sara e Ivan – Vedere
così tante persone divertirsi e ap-
prezzare la cucina valtellinese è per
noi la soddisfazione più grande.
Ogni anno cerchiamo di migliorare
e di rendere questa festa sempre
più speciale». E già si pensa alla
prossima edizione...

Qui accanto e a
sinistra, alcuni
momenti della
festa valtelline-
se al «Dream's
Café» di via Eri-
trea

